



Comunicato stampa

Università: scatta da lunedì la riorganizzazione delle strutture

Superata la divisione tra didattica e ricerca. Come previsto dal nuovo Statuto, 13 nuove strutture (10 dipartimenti e 3 centri di ricerca) subentrano alle facoltà e ai dipartimenti. Cambia anche l'assetto gestionale: istituiti i servizi di polo (collina, città e Rovereto) a supporto dei dipartimenti e dei centri

Trento, 26 ottobre 2012 – (a.s.) Sarà una giornata significativa quella di lunedì prossimo per l'Università di Trento. Entra, infatti, in vigore quanto previsto dal nuovo Statuto di Ateneo in materia di riorganizzazione delle strutture didattiche e di ricerca. Con lunedì 29 ottobre, tredici nuove strutture subentreranno alle sette facoltà, ai tredici dipartimenti e ai centri, nei quali era articolata l'attività didattica e di ricerca scientifica dell'Ateneo trentino. Ecco l'elenco dei dieci nuovi dipartimenti con i rispettivi direttori (eletti nei giorni scorsi):

- **Economia e Management** (School of Economics and Management) - prof. Geremia Gios
- **Fisica** (Department of Physics) – prof. Lorenzo Pavesi
- **Ingegneria civile, ambientale e meccanica** (Department of Civil, Environmental and Mechanical Engineering) – prof. Marco Tubino.
- **Ingegneria e Scienza dell'informazione** (Department of Information Engineering and Computer Science) – prof. Gian Pietro Picco
- **Ingegneria industriale** (Department of Industrial Engineering) – prof. Claudio Migliaresi.
- **Lettere e Filosofia** (Department of Humanities) – prof. Fulvio Ferrari
- **Matematica** (Department of Mathematics) – prof. Andrea Pugliese
- **Psicologia e Scienze cognitive** (Department of Psychology and Cognitive Science) – prof. Remo Job
- **Sociologia e Ricerca sociale** (Department of Sociology and Social Research) – prof. Giuseppe Sciortino.
- **Facoltà di Giurisprudenza** (Faculty of Law) – prof. Giuseppe Nesi

Oltre ai dieci dipartimenti sono stati istituiti tre centri, i cui direttori sono stati designati dal Senato accademico nella seduta del 25 ottobre:

- **Centro di Biologia integrata** (CiBio - Centre for Integrative Biology) – prof. Alessandro Quattrone
- **Scuola di Studi internazionali** (School of International Studies) – prof.ssa Luisa Antonioli
- **Centro Mente e Cervello** (CiMeC - Centre for Mind/Brain Sciences) – prof. Giorgio Vallortigara



Ma la riorganizzazione delle strutture didattiche e di ricerca non è l'unica novità introdotta dalla Statuto sulla scia della legge Gelmini (n. 240/2010), che inciderà sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Università di Trento. Il nuovo modello di governance, infatti, prevede tra l'altro una più chiara distinzione tra le funzioni del Senato accademico (organo di governo scientifico e didattico) e quelle del Consiglio di amministrazione (organo di governo e programmazione generale che sovrintende alla gestione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo).

La riorganizzazione dell'Ateneo, che entrerà in vigore nei prossimi giorni riguarderà anche la struttura tecnico-gestionale, al fine di adeguarsi ai nuovi assetti relativi alla didattica e alla ricerca e per migliorare l'efficienza, la sinergia e la flessibilità organizzativa tra le strutture di servizio.

La novità più significativa riguarda l'**organizzazione dei servizi su tre Poli**.

I servizi del **Polo di collina** saranno rivolti ai dipartimenti di Fisica, Matematica, Ingegneria e Scienza dell'Informazione, Ingegneria Industriale, Ingegneria Civile, ambientale e meccanica e del Centro di Biologia Integrata. I servizi del **Polo di città** saranno rivolti ai dipartimenti di Lettere e Filosofia, di Sociologia e Ricerca Sociale, di Scienze Economiche e Manageriali, alla Facoltà di Giurisprudenza e alla Scuola di Studi internazionali. I servizi del **Polo di Rovereto** saranno rivolti, infine, al Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive e del Centro Mente e Cervello.

Saranno organizzati a livello di Polo: i servizi di supporto didattica (articolati in: supporto alla programmazione didattica, front office studente, internazionalizzazione); i servizi di supporto ai corsi di dottorato e alta formazione; i servizi di supporto alla ricerca scientifica; i servizi amministrativo-contabili; i servizi ICT; i servizi di comunicazione e editoria.